



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Si attesta che la presente è copia
conforme all'atto depositato presso
la UO BONIFICHE AMB. PROJ. V
composto da n. 4 fogli
Venezia, il 18 MAG. 2017



DECRETO N. **07** DEL **16 MAG. 2017**

OGGETTO: Approvazione del Progetto Operativo di Bonifica delle Acque di Falda dello stabilimento di Pometon S.p.a. di via della Pila nr. 36 a Porto Marghera (VE).

Proponente: Pometon S.p.a. via Circonvallazione, 62 – Maerne di Martellago (VE).

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Progetto Operativo di Bonifica delle Acque di Falda dello stabilimento di Pometon S.p.a. di via della Pila nr. 36 a Porto Marghera (VE), trasmesso il 06/08/2015 prot. GF/sv nr. 150060 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 323073 in data 06/08/2015.

Tale documento è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 15/09/2015 la quale ha ritenuto di approvarlo con specifiche integrazioni.

Il proponente ha presentato il documento dal titolo “*Integrazioni in risposta al verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 15 settembre, Protocollo N° 397907 del 05 ottobre 2015*”, trasmesso il 03/11/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 444049 in data 09/11/2015.

Tale documento è stato valutato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 19/07/2016 la quale ha ritenuto di sospendere l’approvazione del documento in attesa della risposta alle prescrizioni.

Il proponente ha presentato il documento dal titolo “*Progetto operativo di bonifica falda Pometon S.p.a. stabilimento di via della Pila nr. 36 a porto Marghera (VE)*”, trasmesso il 21/06/2016 ed acquisito dall’Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 241421 in data 21/06/2016, integrato dal documento dal titolo “*Vs. comunicazione prot. 0006221/2017. Integrazione Conferenza di Servizi Decisoria del 19 luglio 2016. Progetto Operativo di bonifica della Falda*”, trasmesso il 26/01/2017 ed acquisito dall’Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 44746 in data 03/02/2017.

Sui documenti di cui sopra è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 18/04/2017.

IL DIRETTORE DELLA
UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE Pometon S.p.A. in data 06/08/2015 ha trasmesso il Progetto Operativo di Bonifica delle Acque di Falda dello stabilimento di Pometon S.p.a. di via della Pila nr. 36 a Porto Marghera (VE), acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 323073 in data 06/08/2015.

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 15/09/2015 la quale ha ritenuto di approvarlo con specifiche integrazioni.
- Pometon S.p.A. ha presentato il documento dal titolo “*Integrazioni in risposta al verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 15 settembre, Protocollo N° 397907 del 05 ottobre 2015*”, trasmesso il 03/11/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 444049 in data 09/11/2015.
- Il documento è stato valutato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 19/07/2016 la quale ha ritenuto di sospendere l’approvazione del documento in attesa della risposta alle prescrizioni.
- Pometon S.p.A. ha presentato il documento dal titolo “*Progetto operativo di bonifica falda Pometon S.p.a. stabilimento di via della Pila nr. 36 a porto Marghera (VE)*”, trasmesso il 21/06/2016 ed acquisito dall’Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 241421 in data 21/06/2016, integrato dal documento dal titolo “*Vs. comunicazione prot. 0006221/2017. Integrazione Conferenza di Servizi Decisoria del 19 luglio 2016, Progetto Operativo di bonifica della Falda*”, trasmesso il 26/01/2017 ed acquisito dall’Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 44746 in data 03/02/2017.

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 18/04/2017 (**Allegato A**), dal quale risulta che l’Analisi di Rischio di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l’art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l’autorizzazione all’attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l’approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l’approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l’approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l’art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell’inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all’articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell’art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall’Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l’azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall’art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall’Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all’adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

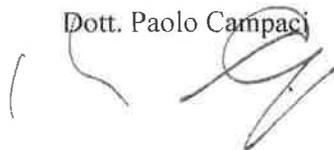
VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n. 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvato il Progetto Operativo di Bonifica delle Acque di Falda, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 323073 in data 06/08/2015, così come integrato dai documenti sopra riportati, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 18/04/2017, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 3540231 del 03/09/2015 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
3. Il presente provvedimento va trasmesso a Pometon S.p.a., al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia e all'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci





REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

18 aprile 2017

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 141824 del 10 aprile 2017, per il giorno 18 aprile 2017, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Pometon S.p.A.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Progetto operativo di bonifica falda.

Trasmesso il 06/08/2015 prot. GF/sv nr. 150060 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 323073 in data 06/08/2015.

Integrato da:

Titolo: Integrazioni in risposta al verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 15 settembre, Protocollo N° 397907 del 05 ottobre 2015.

Trasmesso il 03/11/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 444049 in data 09/11/2015.

Integrato da:

Titolo: Progetto operativo di bonifica falda Pometon S.p.a. stabilimento di via della Pila nr. 36 a porto Marghera (VE).

Trasmesso il 21/06/2016 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 241421 in data 21/06/2016.

Integrato da:

Titolo: Vs. comunicazione prot. 0006221/2017. Integrazione Conferenza di Servizi Decisoria del 19 luglio 2016. Progetto Operativo di bonifica della Falda.

Trasmesso il 26/01/2017 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 44746 in data 03/02/2017.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività a supporto dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame e ricorda che la Conferenza di Servizi decisoria del 19/07/2016 ha sospeso l'approvazione del progetto di bonifica in oggetto, in attesa che la ditta rispondesse alle

prescrizioni formulate dalla medesima Conferenza di Servizi.

Si ritiene che il progetto di bonifica presentato risponda alle richieste di integrazioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisa del 19.07.2016, fermo restando la necessità che ARPAV si esprima in merito all'assenza di una falda campionabile nel riporto. Si ricorda inoltre che prima dell'avvio dei lavori dovrà essere acquisito, dalla ditta, l'autorizzazione allo scarico dell'impianto di trattamento delle acque di falda, di competenza VERITAS. L'obiettivo di bonifica proposto, ovvero la conformità alle CSC di tabella 2 allegato 5 parte IV del titolo V del D.lgs 152/06, per tutti i parametri determinati, ai fini della certificazione di avvenuta bonifica delle acque di prima falda sottostanti il sito, deve essere conseguito contemporaneamente in tutti i punti di controllo, in ragione di almeno 3 campionamenti consecutivi, condotti ad impianto fermo, secondo tempistiche da concordare con Arpav.

Il dott. Marco Ostoich, rappresentante di ARPAV, evidenzia quanto di seguito riportato.

La Ditta ha effettuato un sopralluogo congiunto con ARPAV in data 30/11/2016 per verificare il livello della falda di impregnazione nei piezometri installati nel riporto. I livelli freaticometrici riscontrati sono i seguenti:

- PZR1: 1.47 m da b.p.;
- PZR2: 1.24 m da b.p.;
- PZR3: non è stata rilevata la presenza di acqua.

La Ditta sottolinea inoltre che nelle precedenti campagne di letture freaticometriche non è mai stata rilevata acqua all'interno dei piezometri installati nel riporto e ipotizza che la presenza di acqua trovata in PZR1 e PZR2 sia dovuta alle precipitazioni consistenti del periodo.

Personale di ARPAV ha effettuato, in presenza di personale della Ditta, un ulteriore sopralluogo per verificare il livello freaticometrico dei piezometri nel riporto, il 29/03/2017. Il tecnico incaricato da Pometon delle misure ha rilevato la seguente situazione:

- PZR1: falda assente, profondità da b.p. 1.78 m;
- PZR2: livello 1.73 m da b.p., profondità da b.p. 1.83 m;
- PZR3: falda assente, profondità da b.p. 1.86 m.

Il personale tecnico ha quindi proceduto allo spurgo del piezometro PZR2 a secco. Dopo 45 minuti non era stata riscontrata ricarica di falda, indicando che la presenza di acqua era probabilmente dovuta ad eventi meteorici, e quindi l'assenza di falda campionabile nel riporto.

Si sottolinea che il Progetto di Bonifica in esame riguarda esclusivamente le acque di falda, ma non risulta esser stata presentata alcuna proposta di intervento (bonifica / MISP) per i terreni che presentano superamento delle CSC e delle CSR come indicato nelle conclusioni dell'Analisi di Rischio dei terreni (aggiornamento di Settembre 2014).

Salvo diverse considerazioni che possono emergere durante la discussione in seno alla Conferenza di Servizi, si ritiene di esprimere parere tecnico positivo alla documentazione presentata

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città Metropolitana di Venezia evidenzia quanto di seguito riportato.

La ditta ha verificato con un sopralluogo congiunto con Arpav, la presenza o meno di acqua nei piezometri installati nel riporto. Contrariamente alle verifiche precedenti su due dei tre piezometri si è riscontrata una presenza di acqua (con livelli differenti) che la ditta giustifica dovuta alle forti precipitazioni del periodo (novembre 2016), in conclusione ribadisce l'assenza di un corpo acquifero nel riporto.

Per il resto la ditta risponde alle richieste di integrazioni/prescrizioni della CdS del 19 luglio 2016

Per l'applicazione del "Protocollo criteri per la determinazione delle garanzie finanziarie – Accordo di programma Porto Marghera aprile 2012" (somma garantita pari al 10% del totale dei costi anziché 50% come previsto dall' art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/2006) si stabilisce, tra i criteri per l'applicazione della riduzione, il seguente:

"il soggetto privato ha l'intenzione di procedere alla riconversione/reindustrializzazione delle aree in disponibilità"

Considerato che presso l'area in oggetto l'attività è dismessa da anni, lo stabilimento risulta inutilizzato ed agli atti di questa amministrazione non risulta da parte della società Pometon S.p.A. progetti di riconversione del sito presentati, si ritiene inapplicabile quanto contenuto nel citato "Protocollo" per cui si chiede alla ditta una garanzia finanziaria a garanzia della

corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari al 50% del totale dei costi.

La Città metropolitana di Venezia esprime parere favorevole al progetto di bonifica delle acque sotterranee con le prescrizioni operative gestionali già espresse nell'occasione della Conferenza di Servizi decisoria del 19.07.2016.

PAG. 3/4

Il Dott. Mario Scattolin, rappresentante del Comune di Venezia, concorda con quanto espresso dagli Enti ed esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bonifica in esame.

Il Presidente prende atto delle osservazioni dei rappresentanti degli Enti convocati e avendo ottenuto il parere favorevole degli stessi ritiene di concludere la Conferenza di Servizi decisoria.

Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene approvabile il Progetto di Bonifica della falda in oggetto, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Prima dell'inizio lavori la ditta deve acquisire da Veritas l'autorizzazione allo scarico dell'impianto di trattamento delle acque di falda e inviarlo a tutti gli enti che compongono la Conferenza di servizi.
2. La conformità alle CSC di tabella 2 allegato 5 parte IV del titolo V del D.lgs 152/06, per tutti i parametri ricercati nelle acque di falda, ai fini della certificazione di avvenuta bonifica, deve essere conseguita contemporaneamente in tutti i punti di controllo, in ragione di almeno 3 campionamenti consecutivi, condotti ad impianto fermo, secondo tempistiche da concordare con Arpav.
3. La ditta, deve stipulare a favore della Città metropolitana di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, la seguente garanzia finanziaria:
 - una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari al 50% del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06), con validità: "durata degli interventi progettuali approvati + 2 anni" (in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: **"sommatoria di: intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia"**);

L'avvio degli interventi di bonifica e' subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie, inviata alla Ditta (modello fideiussione nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati - modulistica)
4. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):
 - Nominativo del **direttore dei lavori**;
 - Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
 - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali - Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe	Interventi appaltati	Importo cantierabili	lavori
---------------------	---	-------------------------	-------------------------	--------

	X		appaltati
--	---	--	-----------

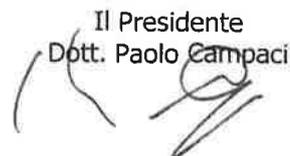
PAG. 4/4

- In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;
- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
 - cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
 - estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
 - l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
 - l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
 - le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.
5. Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere effettuato concordando data e modalità con ARPAV, che eseguirà in contraddittorio le analisi di almeno il 10% dei campioni prelevati dai piezometri di POC, i costi saranno a carico del proponente.
6. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
 - Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.
- Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.
(modello istanza nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati – modulistica)

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. S. Fassina - Regione Veneto
Ing. M.G. Pusceddu - Regione Veneto
Dott. L. Penzo - Regione Veneto
Dott. L. Zanella - Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Scattolin – Comune di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV